

Siracusa. Il primo aprile via alla stagione balneare, 36 tratti di costa "off-limits"

La Regione ha deciso: la stagione balneare in Sicilia si allunga. Partirà il primo aprile per concludersi sei mesi dopo, il 31 ottobre. In precedenza cominciava il primo maggio per chiudersi il 30 settembre. Esultano i gestori dei lidi e degli stabilimenti balneari.

Ma nel provvedimento firmato dal direttore generale dell'Ispettorato Sanità, Ignazio Tozzo, e dall'assessore Lucia Borsellino, ci sono allegati anche gli elenchi dei tratti di costa "off-limits" nelle 8 province di mare. Segnalati, insomma, i tratti di costa in cui non la balneazione è vietata per inquinamento o per altre motivazioni.

Dai 184 tratti di mare inquinato dell'anno scorso, per l'intera regione, si passa a 187. Siracusa è al secondo posto per numero di interdizioni: 36. Guida la classifica del mare vietato Palermo (41). Distanti Catania (27) e Messina (22), Caltanissetta e Agrigento (20) e a chiudere Ragusa e Trapani (8).

Sul sito del ministero della Salute si possono controllare quali spiagge e tratti di costa siano fruibili. I risultati dei campionamenti avviati il primo marzo dovrebbero essere pubblicati e costantemente aggiornati, fino al 31 ottobre, con cadenza mensile.

Per conoscere i tratti non balneabili a Siracusa e provincia, [clicca qui](#) e consulta il file pdf

(foto: archivio)

Torna l'ora legale, lancette un'ora avanti: sessanta minuti di luce naturale in più. Vantaggi e disagi

Lancette dell'orologio un'ora avanti, torna l'ora legale. Alle 2.00 in punto di domenica 29 marzo l'orologio deve essere portato in avanti di 60 minuti, fino quasi alla fine di ottobre. Un'ora di luce naturale in più al giorno che produrrà un risparmio complessivo dei consumi di energia elettrica pari a 555,8 milioni di kilowattora. Si tratta di una quantità di energia corrispondente al fabbisogno annuo medio di circa 200 mila famiglie.

C'è anche l'altro lato della medaglia: disturbi e disagi emotivi. Secondo gli esperti dell'Università La Sapienza di Roma, l'arrivo dell'ora legale potrebbe causare fastidi come affaticamento, irritabilità, cefalee e soprattutto problemi di insomnìa. Ne sarebbe colpito il 15% della popolazione italiana. Il consiglio degli esperti è quello di mantenere invariata l'ora di sveglia al mattino, per mantenere la regolarità del ritmo veglia-sonno.

Chi volesse può anche affidarsi ad acqua e limone appena svegli per depurarsi, qualche mandorla contro la spossatezza nonchè pasta, riso, orzo e pane per combattere l'insonnia. Consigli che arrivano da Coldiretti Lombardia per ridurre il cosiddetto "jet lag da cuscino"

Noto e Pachino, un brindisi con il jazz di Francesco Cafiso per il lancio della "nutraceutica"

Noto e Pachino lanciano il loro progetto comune: "Genio, Gusto, Gioia". Il debutto al Vinitaly di Verona, nello stand 120 del padiglione Sicilia, con testimonial d'eccezione il jazzista Francesco Cafiso. L'arte, il buon cibo e le bellezze del territorio del sud-est siciliano sono gli elementi cardine di un progetto più ampio dedicato alla nutraceutica, ovvero quella disciplina che ritiene una corretta nutrizione terapeutica oltre ogni possibilità farmaceutica.

L'idea parte dai sindaci di Pachino e Noto, Roberto Bruno e Corrado Bonfanti, ed è stata accolta dalla Strada del vino e dei sapori del Val di Noto, guidata dal direttore Teresa Gasbarro, e da sette aziende vitivinicole del territorio.

"Credo nel valore delle eccellenze agroalimentari siciliane – ha dichiarato il jazzista di fama mondiale – io stesso curo molto l'alimentazione, ed è un messaggio da trasmettere agli altri". Francesco Cafiso ha presentato in anteprima il nuovo progetto musicale, chiamato "3". Una raccolta di tre dischi, ognuno dedicato a uno stile musicale con suggestioni e ispirazioni diverse. Francesco Cafiso sarà presto ospite di Noto e Pachino e direttore artistico di sperimentazioni e contaminazioni artistiche inserite nel calendario estivo degli eventi.

Adesso l'obiettivo di Noto e Pachino è quello di costituire un distretto agroalimentare.

"Il valore di questo progetto- ha sottolineato Carlo Gilistro, pediatra e nutrizionista che coordina il comitato scientifico- sta nel suo ampio impatto su tutte le fasce d'età: riuscire a nutrirsi bene significa rilanciare i prodotti del nostro

territorio che sono un concentrato di sostanze nutritive impareggiabili; ma significa anche lavorare seriamente a un piano di rilancio dell'economia e della cultura del territorio, che aggiungendo l'arte e la bellezza del paesaggio e dei beni culturali alle sue ricchezze agroalimentari, diventa davvero un luogo terapeutico grazie alla sua accoglienza integrata".

Guardia di Finanza: pubblicato il bando di concorso per l'arruolamento di 236 allievi marescialli

Sulla Gazzetta Ufficiale del 6 marzo 2015 è stato pubblicato il bando di concorso per l'ammissione all'87° corso della Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza per 216 allievi marescialli del "contingente ordinario" e 20 allievi marescialli del "contingente di mare".

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani di età non inferiore ad anni 18 e non superiore ai 26; che siano in possesso del diploma di istruzione di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi di laurea previsti dal decreto ministeriale 16 marzo 2007 o lo conseguano entro l'anno scolastico 2014/2015.

La domanda di partecipazione va compilata esclusivamente mediante la procedura informatica disponibile sul sito www.gdf.gov.it – area "Concorsi Online" entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, con scadenza 7 aprile 2015.

"A Siracusa il Comune usato come bancomat": su La 7 riflettori accesi su gettoni e rimborsi in Consiglio Comunale

Popolari a livello nazionale come adesso i consiglieri comunali di Siracusa non lo sono stati mai. Peccato che la "notorietà" coincida con uno dei momenti più bassi dell'istituzione cittadina, ormai in crisi di credibilità da diversi anni, tra Fantassunzioni e Gettonopoli.

Sono comparsi sugli schermi nazionali durante la trasmissione di Gianluigi Paragone, su La 7. Solito ripasso dei numeri (1.200 riunioni di commissione in un anno per una spesa di 656.000 euro), solito giro di indignazione popolare. Con uno dei siracusani intervistati dall'inviato de La Gabbia che da voce al malcontento generale: "si dovrebbero vergognare, siamo sott'acqua...o funnu qua si dice...".

Di vergogna, però, pare non essercene. La novità, tutto sommato, è nelle parole del consigliere Tanino Firenze. "Le riunioni sono troppe? Lo chieda ai presidenti delle commissioni. La prima cosa che dovevano fare era dimettersi", spiega. E' la prima volta che un consigliere comunale di Siracusa pronuncia quella parola: dimissioni. Non lo aveva fatto ancora nessuno, come se la responsabilità (morale) diffusa valesse come alibi per tutti.

In tv sfilano Alberto Palestro e Tony Bonafede, figlio di un ex consigliere finito coinvolto in Fantassunzioni. "Sono certo dimostrerà la sua innocenza. Ma eventualmente mica le colpe si trasferiscono per dna...", spiega.

C'è poi Simona Princiotta, messa alle strette sul meccanismo delle riunioni che durano pochi minuti (rimborsati con gettone pieno) e rinviate al giorno dopo. "C'è chi se ne va dopo poco, cade il numero legale e si rinvia al giorno dopo". Nello Trocchia, inviato de La Gabbia, tira fuori un paio di verbali di riunioni di commissione durate una 15 e una 10 minuti. "Sei euro a minuto costate, 10 minuti di riunione e 60 euro di rimborso", rimbratta il giornalista.

Le reazioni in studio sono tutto sommato composte. Mario Giordano, direttore di Rete 4, torna su di un concetto già espresso. Siracusa è 83.a nella classica della qualità della vita: "se i consiglieri lavorassero veramente per quanto costano la città dovrebbe avere ben altro tenore". Poi impietosi raffronti: "a Bergamo le commissioni costano 54 mila euro. Il problema è che tutto avviene nella legalità truffaldina che è scandalosa. Truffano i cittadini con la forza della legge", commenta acceso ancora Giordano. Con il parlamentare Pd, Chaouki, che rafforza il concetto. "Il modo di concepire la politica è sbagliato, come fosse un primo lavoro. Un consigliere comunale svolge una attività di servizio...". E in video scorrono messaggi impietosi inviati dai telespettatori.

Passano pochi minuti e Gianpiero Mughini chiede di tornare sulla vicenda di Siracusa. "Da siciliano – premette – quando sento parlare di parlamento siciliano mi si rizzano i capelli. Quando sento che a Bergamo spendono 1/10 di quello che spendono a Siracusa mi si rizzano i capelli in testa".

Intervista con Gianluigi Paragone: "La gente perbene è stanca. Non raccontateci favole"

La domenica Siracusa ha un appuntamento fisso in tv. La scorsa volta L'Arena su Rai Uno, domani La Gabbia su La 7. Gianluigi Paragone, insieme ai suoi ospiti, tornerà ad occuparsi di Gettonopoli all'interno del suo talk show dedicato ai temi della politica e dell'attualità. Nei giorni scorsi, come vi abbiamo raccontato, una troupe ha "inseguito" i consiglieri comunali siracusani ma non solo. Il materiale montato verrà mostrato durante la diretta.

"Ma non pensiate che sia una storia che riguarda solo Siracusa", spiega al telefono proprio Paragone, intervenuto su FM Italia durante RadioBlog. "Ci sono consigli regionali del nord dove chiedono il rimborso pure per i boxer con il sole delle alpi. Il problema è che le posizioni di potere sono mal interpretate da chi ne dispone. Che sia Trento o Siracusa. Non è una questione di nord o sud e non è particolarità di una città. Purtroppo è l'andazzo di chi ritiene che il potere, a qualsiasi livello, debba essere gestito in questo modo", spiega l'ex direttore della Padania.

Che individua anche una via d'uscita. "Questo malcostume deve essere punito", nei modi e nelle forme previste da una società civile. E il suo è un riferimento generale alla vicenda e non al solo caso di Siracusa. Su cui però accetta di soffermarsi partendo da quella famigerata telefonata su Radio 105 con il consigliere comunale di Siracusa, Salvo Cavarra. Paragone, esasperato, alla fine lo ha invitato ad andare a lavorare in miniera. "Mi ha fatto arrabbiare proprio perché non capiva che si stava arrampicando sugli specchi. Ho provato una volta, una seconda e poi una terza. Non capiva. E intanto vedevo gli sms

degli ascoltatori indignati per le risposte che sentivano”, spiega Paragone. “Io ho rispetto per la politica e cerco di capire le ragioni della controparte, ma quando dall’altro lato non vogliono sentire ragioni mi arrabbio. Pensate se questo andazzo fosse moltiplicato per tutti Consigli Comunali. Il paese sarebbe in apnea. Per cui che non mi vengano a raccontare favole...”, chiosa il giornalista de La 7. “Quella roba dei numeri delle commissioni, poi, è indifendibile”, aggiunge. “E’ evidente a tutti che stai cercando opportunità per mettere in fila gettoni”.

A Siracusa domani tutti i televisori saranno accesi sulla tv di Cairo a partire dalle 21.10 per seguire La Gabbia e lo spazio dedicato a Gettonopoli. “Io so solo che le persone perbene si sono stufate. Non ci va di mezzo Siracusa intesa come città in questa storia. Però sarebbe bello – dice Gianluigi Paragone – che la gente facesse dei picchetti davanti ai luoghi incriminati dicendo noi non ce ne andiamo finchè non cambiano le cose. A Siracusa come a Brindisi o Bolzano o tutte quegli altri luoghi da cui raccontiamo le nostre storie”.

Due preti siracusani al Consiglio Federale dei Verdi per una proposta sugli ecoreati

Saranno due parroci siracusani gli ospiti dell’incontro promosso a Roma dal Consiglio Federale dei Verdi. Al centro congressi di via Cavour si parlerà della legge sugli ecoreati e di una proposta per la conversione ecologica dell’economia.

Interverranno padre Rosario Lo Bello e padre Palmiro Prisutto, due preti siracusani in prima linea che racconteranno la loro esperienza.

(foto: don prisutto)

Rai Uno, L'Arena. Dopo gli assenteisti Asp, gli stakanovisti delle Commissioni. Ecco cosa è successo oggi

Blitz di una troupe de L'Arena, la trasmissione di Rai Uno, all'ottava commissione consiliare. Dopo il polverone sollevato dall'inchiesta dei 5 Stelle, anche il contenitore pomeridiano della rete ammiraglia ha deciso di occuparsi del caso che riguarda l'elevato numero di riunioni delle commissioni a Siracusa e il sistema dei rimborsi ai consiglieri.

La telecamera di Rai Uno, insieme alla giornalista che ha realizzato il servizio, si è presentata a sorpresa negli uffici comunali della Ragioneria ed hanno fatto "irruzione" nella sala in cui era riunita la commissione. Dopo i primi momenti di tensione, i consiglieri hanno ottenuto che la troupe uscisse per dare loro modo di completare la riunione. Hanno atteso all'uscita. E qui i toni si sono subito riscaldati. Elio Di Lorenzo si è smarcato nero in volto. Bonafede, Cavarra e Palestro hanno invece accettato il confronto, acceso invero. "Siamo arrabbiati perché sono uscite molte falsità e inesattezze", hanno provato a spiegare. "I 5 Stelle dicono che noi abbiamo adottato questo sistema con la

famigerata delibera che è finita su tutti i media. Ma in realtà il provvedimento è in vigore sin dal 2000. Noi non abbiamo proprio cambiato nulla. Abbiamo anzi chiesto un'interpretazione autentica della norma", spiega Tony Bonafede, raggiunto dalla nostra redazione.

L'inviata da L'Arena ha fatto presente l'elevato numero di riunioni di commissione e i pochi atti prodotti. "Abbiamo spiegato che spesso i provvedimenti sono complessi e richiedono un esame articolo per articolo", racconta proprio Bonafede.

Piccolo fuori programma, quella che all'inviata della trasmissione di Rai Uno era sembrata un'aggressione fisica da parte di Salvo Cavarra. "Conosciamo tutti la passione che il consigliere Cavarra mette nella sua attività. Ha solo gesticolato eccessivamente ma certo non ha aggredito nessuno", raccontano gli altri protagonisti dell'inattesa visita. Che domenica pomeriggio farà ancora una volta discutere tutta Italia sui costi – e le abitudini – della politica siciliana.

Intanto pare stiano scattando le prime querele contro i 5 Stelle autori dell'inchiesta e di un video che l'accompagna. Proprio Alberto Palestro e Salvo Cavarra sarebbero due dei quattro. Hanno firmato insieme una lunga nota inviata alle redazioni.

Parlano di errori di calcolo nei numeri elaborati dai grillini e ricordano come viga il limite massimo delle 26 presenze oltre le quali – anche partecipando a 50 commissioni – non si ha diritto ad un euro in più di rimborso. "Inoltre, il movimento cinque stelle omette di dire che le somme incassate da ciascun consigliere in base al numero di presenza riportate su base mensile variano a seconda del reddito personale dello stesso e che gli stessi consiglieri svolgendo pubbliche funzioni rientrano ai sensi di legge tra i redditi assimilati a quelli di un lavoratore dipendente", scrivono Cavarra e Palestro.

I consiglieri comunali siracusani si sentono vittime di "un attacco mediatico" che lede "la dignità e l'onore di tutti". Infine, "il messaggio più grave che traspare dall'intera

vicenda è l'assoluta demonizzazione e macchina del fango avviata non verso i consiglieri comunali assenti o inefficaci, bensì verso chi è presente più spesso; ebbene i consiglieri comunali più presenti sono caduti loro malgrado nel gioco al massacro delle medie matematiche e riportato al valore esclusivamente numerico di presenze più convenienti al solo scopo denigratorio, grazie a calcoli di favore dalla dubbia scientificità. Il paradosso comunicativo secondo il quale chi lavora meno sarebbe apprezzato di più solo perché incassa pochi gettoni è il frutto della demagogia e del populismo imperante che associa ultimamente alla politica solo il peggio del mondo; un inquietante desiderio di fare di tutta l'erba un fascio al fine di appiattire e mortificare la nobile attività politica legata all'amministrazione della Cosa Pubblica”.

Ponte Cassibile, è la settimana della svolta: nuovo progetto per consolidare, lavori entro l'estate

L'Anas ha già convocato tutti, dalla Sovrintendenza ai Comuni interessati. L'impressione è che – finalmente – i lavori sul ponte Cassibile possano partire quanto prima ponendo termine alla paradossale vicenda di una strada chiusa dalla metà di settembre senza che il cantiere abbia mai davvero iniziato alcuna operazione.

In un primo momento, Anas aveva appaltato la demolizione e ricostruzione del ponte, di circa 80 metri di lunghezza. Poi la querelle con la Sovrintendenza, lo stop ad ogni lavoro e l'inizio di una lunga fase di mediazione per arrivare ad un

progetto esecutivo e cantierabile che preveda non più l'abbattimento del ponte quanto piuttosto il consolidamento dell'esistente. Magari portando la soglia di tolleranza da 3,5 tonnellate ad almeno 4,5.

Il sindaco di Avola, Luca Cannata, va subito al sodo. "Mi aspetto un progetto immediatamente cantierabile. Entro l'estate quella strada deve essere nuovamente transitabile. Per Avola è un tratto importante, soprattutto in previsione del flusso turistico da e per le vicine zone balneari. Senza dimenticare che in quella zona ci sono diversi appezzamenti di terreni coltivati diventati complessi da raggiungere per chi vi lavora".

(foto: archivio)

Il ministro Lupi a SiracusaOggi.it: "La continuità territoriale non si tocca. Niente tagli ai treni e basta viaggi infiniti da un punto all'altro della Sicilia"

La parola "fine" su tagli possibili o presunti per chi volesse spostarsi da e per la Sicilia in treno con tanto di traghettamento la mette il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi. Raggiunto al telefono dalla nostra redazione, al termine di una nuova giornata di incontri a Roma sulla

vicenda, il ministro è netto. "No, non ci sono tagli in vista", dice subito. "Non solo – aggiunge – questa è la prima volta che un Governo ha ritenuto che gli investimenti in infrastrutture ferroviarie siano strategici per il Paese e non solo per la Sicilia. E' la prima volta che si nomina un commissario per la realizzazione della Palermo-Messina-Catania con 2,5 miliardi di investimento e cantiere aperto a novembre. Ed è la prima volta che viene risolto il problema del collegamento lungo lo Stretto con un input preciso che abbiamo dato a Ferrovie dello Stato: migliorare qualità del servizio ed efficienza. Dobbiamo porre fine allo scandalo di viaggi in treno di quattro o più ore per raggiungere Messina da Siracusa o Palermo da Catania", spiega il ministro Lupi.

Che attraverso SiracusaOggi.it vuole una volta di più chiarire il tema. "La continuità territoriale non si tocca. Ma la sfida è più ambiziosa: fare in modo che non ci siano più cittadini di serie A e cittadini di serie B".